

AQUINO

Assolto dall'accusa di ingiuria

Il presidente dell'associazione per i malati si difende

GAETANO CARCIONE

Il fatto non sussiste. Così si è espresso il giudice del Tribunale di Cassino a cui si era rivolta una dipendente del Comune di Aquino che aveva sporto una denuncia per ingiurie e gravi offese profferitele, secondo la stessa, dal coordinatore dell'associazione Cittadinanza Attiva – Tribunale per i diritti del malato della sezione territoriale di Aquino, Pontecorvo, Roccasecca e circoscrizioni. La vicenda, che ha portato Di Litta davanti al giudice traeva le mosse, come detto dalla denuncia della dipendente comunale, per ingiurie e gravi offese riservate alla donna

durante una visita che lo stesso Di Litta aveva effettuato per lavoro presso il suo ufficio. Nella mattinata di ieri il giudice del Tribunale di Cassino accogliendo la tesi difensiva dell'avvocato Carlo Risi, ha scagionato Di Litta, evidenziando l'assenza di riscontri oggettivi alla versione offerta dalla dipendente comunale. Si è conclusa così una vicenda che ha visto il Di Litta ingiustamente accusato di una azione offensiva e del tutto contraria ai principi che muovono l'azione del coordinatore dell'associazione Cittadinanza Attiva – Tribunale per i diritti del Malato.



UN

